

UNA LOTTA PER LA VITA!



LETTURA

Dopo esser stato battezzato da Giovanni e proclamato "Figlio amato" dal Padre, Gesù viene condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato. Lo Spirito è il grande protagonista che, come nella creazione aleggiava sulle acque, così rende possibile l'uomo "nuovo" non più sotto il dominio della carne. Matteo ci presenta nell'*incipit* i protagonisti della pericope (vv. 1-2); poi narra le tre tentazioni che da sempre affliggono l'uomo: gli affetti, il potere e la gloria (vv. 3-10), e il superamento della prova da parte di Gesù. Ogni discepolo è chiamato al combattimento coltivando quello spirito di vigilanza che permette di smascherare le sottili menzogne del divisore che insinuano sulla bontà di Dio, per poter godere già adesso del dono del Paradiso.

MEDITAZIONE

Iniziamo una nuova Quaresima con la ferma convinzione che la lotta spirituale accompagna quotidianamente il vissuto del credente. È una lotta per la vita! Gesù non simulò, fu davvero messo alla prova. È veramente uomo. Vincendo contro il menzognero diviene non solo il Salvatore ma il Modello per ogni credente. Ogni uomo sperimenta la sua fragilità nell'essere tentato, e che nessuna tentazione gli è estranea. I padri del deserto solevano dire: «Nessuno,

se non è tentato, può entrare nel regno dei cieli. Togli le tentazioni e nessuno sarà salvato». Occorre dunque entrare nel combattimento, smascherare gli inganni del divisore, prendere le armi della lotta per vincere con Cristo. La tecnica che il divisore usa è quella dell'insinuazione e della suggestione pervertendo la realtà. Satana non si rifà alla voce risuonata al Giordano, per introdurre il dubbio che Gesù non sia davvero il "Figlio amato"? Quel "Se tu sei" costituisce l'appiglio di dialogo usato dal tentatore. Occorre imparare a non dialogare con lui, altrimenti diventa il preludio dell'acconsentimento, con l'inevitabile azione peccaminosa. Non è quanto diciamo nell'Atto di dolore: *fuggire ogni occasione prossima*? Unico nostro rifugio deve essere la Parola di Dio, assieme alla preghiera, al digiuno e alla carità. Gesù stesso risponde al tentatore con la "spada dello Spirito": digiuna per quaranta giorni, non cerca il potere e il successo ma percorre la via del Servo di Jahvè, contrassegnata da umiliazioni e sofferenze fino al dono della vita. Davvero vale la pena di lottare, perché l'unico scopo è rispondere all'amore primordiale di Dio dove tutto è «buono». Coltiviamo in questo tempo la vigilanza. È un *habitus* che abilita ad essere presenti a se stessi, agli altri e a Dio.

PREGHIERA

Signore Gesù, sento la mia fragilità, vedo il mio peccato che sempre mi sta dinnanzi. Tu mi indichi la via nuova dello Spirito per lottare contro il menzognero. Più che lo scoraggiamento, mi inviti a prendere le armi della fede, della Parola, della carità. Donami fede, perseveranza e forza per lottare.

AGIRE

Per coltivare il dono della vigilanza, per tutta la Quaresima mi impegno a fare l'esame di coscienza serale.

Don Antonio Colombino



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 90,15-16

Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso. Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Tempo quaresimale ci chiama alla conversione. All'inizio di questa celebrazione apriamo il nostro cuore a Cristo, che intercede per noi e ci riconcilia con il Padre, riconoscendoci peccatori, perché possiamo essere meno indegni di accostarci alla sua mensa.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure (Anno A): O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua rigenerato nello Spirito. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 2,7-9; 3,1-7

La creazione dei progenitori e il loro peccato.

Dal libro della Genesi.

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. ²Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. ³Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. ⁴Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». ⁵Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ⁶ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e



non lo dovete toccare, altrimenti morirete”». ⁴Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! ⁵Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». ⁶Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. ⁷Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 50

R/. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. **R/.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R/.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R/.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. **R/.**

Seconda lettura Rm 5,12-19

Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondata la grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Fratelli, ¹²come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno

peccato. ¹³Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, ¹⁴la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. ¹⁵Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. ¹⁶E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. ¹⁷Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. ¹⁸Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. ¹⁹Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Mt 4,4b

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo Mt 4,1-11

Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, ¹Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ²Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». ⁴Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». ⁵Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio ⁶e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non

inciampi in una pietra"». ⁷Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». ⁸Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria ⁹e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». ¹⁰Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». ¹¹Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano. Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (si china il capo) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;** discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte;** salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo,** la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi,** la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne,** la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio che abbiamo ascoltato ci invita a fondare su Gesù la nostra vita, tentata e disturbata da tante vicissitudini che possono allontanarci da Lui.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore Gesù, sostienici nella lotta contro il male.

1. Signore Gesù, guida e sorreggi la Chiesa, tua Sposa, quando si lascia tentare dalla frenesia del potere e del possesso. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, non abbandonare coloro che governano il bene comune, quando cercano il proprio interesse e non la costruzione della civiltà dell'amore e della solidarietà. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, conforta coloro che vivono l'esperienza del dolore e della solitudine, perché non si lascino prendere dalla delusione nei tuoi confronti. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, conduci questa nostra assemblea liturgica lungo il cammino quaresi-

male, perché possa gioire per la vittoria sul male e sulle tenebre. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, che hai fatto l'esperienza della fragilità umana e della tentazione, ascolta le nostre invocazioni e fa' che in questo tempo di grazia possiamo crescere nella tua amicizia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [M. R. pag. 75]

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Astenendoci per quaranta giorni dagli alimenti terreni, egli dedicò questo tempo quaresimale all'osservanza del digiuno e, vincendo tutte le insidie dell'antico tentatore, ci insegnò a dominare le suggestioni del male, perché, celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale, possiamo giungere alla Pasqua eterna. E noi, uniti alla moltitudine degli angeli e dei santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo, Santo, Santo...**

Antifona alla comunione Mt 4,4

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Preghiera dopo la comunione

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Scenda, o Signore, sul tuo popolo l'abbondanza della tua benedizione, perché cresca la sua speranza nella prova, sia rafforzato il suo vigore nella tentazione e gli sia donata la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**